



«Solo il sindaco non capisce (o fa finta di non capire) che mi rivolgo a lui e, ovviamente, non alla città, quando parlo di "pagliacciate". Esattamente il grande rispetto di Napoli e dei napoletani è ciò che spinge il governo ad andare avanti nel programma di risanamento e rilancio di Bagnoli, lasciando a lui la propaganda e la declamazione solitaria». Parole di fuoco, insomma, che confermano come l'asticella della tensione tra Palazzo Chigi e piazza Municipio sia schizzata ai massimi livelli, mentre quella dei rapporti istituzionali è a quota zero. Eppure uno spiraglio di una possibile seppur difficile ripresa di dialogo arriva proprio nel bel mezzo dell'acuirsi dello scontro. Ieri il Comune ha ricevuto ufficialmente la convocazione per la cabina di regia su Bagnoli che si terrà mercoledì 6 aprile nella sede della prefettura di Napoli. Il Comune ha disertato le ultime riunioni, ma questa volta potrebbe cambiare strategia. Tra oggi e doma-

Riunione in Comune per decidere se partecipare o meno alla cabina di regia del 6 aprile a cui parteciperà anche Renzi

ni il primo cittadino terrà una sorta di "vertice di guerra" con i suoi più stretti collaboratori - il vicesindaco Raffaele Del Giudice, l'assessore all'Urbanistica Carmine Piscopo, il capo di gabinetto Attilio Auricchio e il presidente di Napoli Holding Alessandro Nardi - per decidere se prendere parte, in prima persona o con un proprio rappresentante, all'incontro. E sarebbe una svolta dopo quanto avvenuto in questi burrascosi mesi e considerando anche che de Magistris ha annunciato di volersi appellare al Consiglio di Stato per ribaltare la sentenza del Tar Campania che ha respinto il ricorso del Comune contro il commissariamento di Bagnoli. Intanto, giusto per aggiungere altra legna al fuoco, de Magistris ha invitato a "votare" "sì" al referendum sulle trivelle su cui gli italiani sono chiamati a esprimersi il prossimo 17 aprile.

Nel corso di un dibattito nella sede dell'Agorà Dema, dal titolo "Stoppa le trivelle", il sindaco ha annunciato che nei prossimi giorni proprio sul referendum sarà convocata una conferenza stampa a Palazzo San Giacomo. «Spero - ha detto l'ex pm - che si vada a votare e che la stragrande maggioranza degli italiani voti "Sì" perché è un voto in difesa della Costituzione, dell'articolo 9 che ci impone di tutelare il paesaggio e il mare». Secondo de Magistris, Palazzo Chigi «oltre a voler continuare a sventrare le montagne, a rilanciare il ponte sullo Stretto, ora vuole anche trovare il petrolio là dove non c'è. Più volte abbiamo detto che il nostro petrolio sono il mare, le terre, i giovani, il patrimonio artistico e Napoli vuole essere l'epicentro alla lotta alle politiche liberiste di questo governo che vuole continuare a perpetrare distruzione del territorio, accentramento del potere e che ha un'insostenibilità per la democrazia».

IVOLTI



LO SCONTRO

Il sindaco Luigi de Magistris e Claudio De Vincenti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. È ancora polemica tra i due su Bagnoli

Il docente di Architettura
"Se il Comune proseguirà su questa via pagherà la città"

"Nastasi è un valentissimo manager ma ha bisogno di de Magistris e dell'assessore"

L'INTERVISTA

TIZIANA COZZI

«Il conflitto tra il sindaco Luigi de Magistris e il governo su Bagnoli è sbagliato. Porta a irrigidimenti, non aiuta a trovare soluzioni. Il Comune deve imparare a dialogare di più, non può fare barricate ogni volta, se non vuole ritrovarsi tra qualche anno, ancora una volta, con l'area dell'ex Italsider di nuovo vuota. Un deserto».

La pensa così Luca Molinari, professore di Architettura contemporanea alla Seconda università di Napoli e membro del Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici. **Professore, che ne pensa della guerra al governo che il sindaco de Magistris sta facendo su Bagnoli?**

«Sin dall'inizio, con il no al commissariamento, si è colto in maniera negativa quello che voleva essere un sostegno del governo all'amministrazione comunale. Bisogna avere il coraggio di mettersi al tavolo e trovare soluzioni condivise. Anche questo è il ruolo della politica, non solo mettersi contro».

Non è esattamente quello che pensa il sindaco, però.
«Sì, infatti. Ma se il Comune proseguirà in questa convinzione, alla fine a pagarne le spese saranno i cittadini. Il commissario straordinario Salvo Nastasi, secondo me,

OGGI ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

Green economy le novità a EnergyMed

Si inaugurerà il sindaco Luigi de Magistris, oggi alle ore 11.00, ad inaugurerà la IX edizione della mostra convegno EnergyMed in programma alla Mostra d'Oltremare (padiglioni 5 e 6) sino a sabato 2 aprile. La tre giorni dedicata alla green economy, organizzata dall'Agenzia napoletana energia e ambiente, in collaborazione con il Comune di Napoli, presenterà la principali novità dei settori dell'efficienza energetica, mobilità sostenibile e riciclo.

«Il rispetto dell'ambiente e le buone pratiche della green economy sono un modello comportamentale che ognuno di noi dovrebbe intraprendere, l'amministrazione comunale si è sempre adoperata per lo sviluppo smart e clean della città di Napoli - afferma il sindaco Luigi de Magistris - motivo in più per partecipare e visitare la mostra convegno EnergyMed che da anni rappresenta un volano del settore per l'intero territorio del sud Italia e pone la nostra città come capitale del Mediterraneo della filiera». Nella prima giornata del convegno

inaugurale (ore 9.30) dal titolo: "I finanziamenti nazionali e le opportunità della nuova programmazione dei fondi europei 2014-2020". L'incontro, organizzato in collaborazione con gli Ordini degli architetti ingegneri e commercialisti, intende evidenziare le opportunità economiche programmate dei fondi europei 2014-2020, grazie anche alla partecipazione del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del ministero dello Sviluppo economico e della Regione Campania con l'intervento dell'assessore ai Fondi europei, cooperazione europea e bacino euromediterraneo, Serena Angioli.

Negli oltre 8 mila metri quadrati espositivi del quartiere fieristico, suddivisi tra padiglioni e zone esterne, diverse le iniziative speciali, tra le quali: Innovation Village a cura di Knowledge for Business. All'iniziativa prenderà parte alle 14.30 sala Partenope - anche l'assessore regionale all'Innovazione e Start Up, Valeria Fascione, che illustrerà i nuovi scenari dell'innovazione regionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORE
Serena Angioli, assessore regionale ai Fondi europei parteciperà ad EnergyMed

Molinari: "Il sindaco impari a dialogare non si possono fare sempre barricate o l'area ex Italsider sarà di nuovo vuota"



Luca Molinari, docente di Architettura contemporanea alla Sun

ha bisogno del sindaco e del suo competente assessore all'urbanistica».

Come giudica il piano di Nastasi?

«Nastasi è un valentissimo

manager, è capace di gestire complessità ed è uomo di Stato. È un elemento importante, un punto di partenza significativo. Ma sebbene abbia grandi competenze, si trova

davanti al problema di fondo della bonifica dei suoli e non è un tema che può essere risolto in pochi mesi».

Quindi la bonifica di Bagnoli è essenziale per partire con qualsiasi progetto?

«Sì, certo, non si può fare niente di definitivo su un terreno contaminato».

Il governo non si è ancora espresso su colmata e tipo di bonifica da realizzare.

«Forse perché attende di farlo con cognizione di causa, è importante capire quanti fondi ci sono a disposizione e cosa si può fare davvero».

Quindi il piano Nastasi non si può attuare senza bonifica, secondo lei? Siamo di nuovo all'impasse, allora?

«La bonifica è una questione di salute. Il commissario Nastasi, con il progetto di una spiaggia pubblica sta cercando di portare un po' di normalità a un territorio che da troppo tempo vive in una dimensione eccezionale. La gente del luogo è stata estromessa dalla vita vera, sulla spiaggia c'è un divieto di balneazione. Cominciare a stabilire spazi di quotidianità è anche un modo per bonificare quella terra nella testa delle persone. Non conosco i dati dell'inquinamento della spiaggia, ma sono certo che non sia pericolosa».

È d'accordo sul porto turistico, le residenze e il centro congressi?

«L'auditorium va benissimo se si concilia con il rinnovo di Città della scienza. Ma quello che serve è una visione strategica di un piano per Bagnoli. Una visione che l'amministrazione comunale deve avere, assieme al governo. Solo così si potranno allocare risorse e partire, finalmente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA